

- La salute dei bambini a rischio, mancano i pediatri

HOME > CRONACA

ADV

La salute dei bambini a rischio, mancano i pediatri

È quanto riporta un'analisi della Fondazione Gimbe sulla situazione dei pediatri di libera scelta nel nostro Paese e il problema è sollevato da genitori di tutte le Regioni, da Nord a Sud

Paolo Giorgi

22 maggio 2024



VOISIN / Phanie
- Pediatra

PEDIATRI SALUTE BAMBINI

6 minuti lettura

AGI - C'è un problema di carenza dei pediatri in Italia: ne mancano almeno 827, due su tre in Lombardia, Piemonte e Veneto. Con oltre 1.000 bambini per pediatra in Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta e Bolzano. E non basta: entro il 2026 sono previsti oltre 1.700 pensionamenti, ma non c'è nessuna certezza sul ricambio generazionale. È quanto riporta un'analisi della Fondazione Gimbe sulla situazione dei pediatri di libera scelta nel nostro Paese. "L'allarme sulla carenza di PLS - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione - oggi è sollevato da genitori di tutte le Regioni, da Nord a Sud. Le loro testimonianze evidenziano problemi burocratici, mancanza di risposte da parte delle ASL, pediatri con un numero eccessivo di assistiti e impossibilità di iscrivere i propri figli al pediatra di famiglia, mettendo potenzialmente a rischio la salute, soprattutto dei più piccoli e dei più vulnerabili". Secondo i dati forniti dalla Federazione Italiana dei Medici Pediatri (FIMP), tra il 2023 e il 2026 sono 1.738 i PLS che hanno compiuto/compiranno 70 anni, raggiungendo così l'età massima per la pensione, deroghe a parte: dai 236 PLS del Lazio a 1 PLS in Valle d'Aosta. Secondo la "fotografia" scattata dal Ministero della Salute e riportata nell'Annuario Statistico del SSN 2022, in Italia i PLS nel 2022 in attività erano 6.962, ovvero 446 in meno rispetto al 2019 (-6%). Inoltre, i PLS con oltre 23 anni di specializzazione sono passati dal 39% nel 2009 al 79% nel 2022. "Un dato - commenta Cartabellotta - che se da un lato documenta una crescente anzianità dei PLS in attività, dall'altro richiederebbe stime molto precise su quanti PLS potrà contare il SSN nei prossimi anni per garantire il ricambio generazionale evitando di creare un "baratro" dell'assistenza pediatrica territoriale". In termini assoluti, la media nazionale è di 898 assistiti per PLS: superano la media di 880 assistiti (massimale di assistiti senza deroghe) 12 Regioni, di cui Piemonte (1.108), Valle d'Aosta (1.047), Provincia Autonoma di Bolzano (1.026) e Veneto (1.011) vanno oltre la media di 1.000 assistiti per PLS. "Tutte le criticità sopra rilevate - spiega Cartabellotta - permettono solo di stimare il fabbisogno di PLS a livello regionale, in quanto la necessità di ciascuna zona carente viene identificata dalle ASL in relazione a numerose variabili locali".

ADV

Se l'obiettivo è garantire la qualità dell'assistenza, la distribuzione capillare in relazione alla densità abitativa, la prossimità degli ambulatori e l'esercizio della libera scelta, non si può far riferimento al massimale con deroga delle scelte per stimare il fabbisogno di PLS. Di conseguenza la Fondazione GIMBE, ritenendo accettabile un rapporto di 1 PLS ogni 800 assistiti (valore medio tra il rapporto ottimale di 600 e il massimale con deroga di 1.000) e utilizzando le rilevazioni SISAC al 1 gennaio 2023, stima una carenza di 827 PLS, con notevoli differenze regionali. Infatti il 62% delle carenze si concentra in sole 3 grandi Regioni del Nord: Lombardia (244), Piemonte (136), Veneto (134); mentre in 4 Regioni (Lazio, Molise, Puglia e Umbria) non si rileva alcuna carenza visto che la media di assistiti per PLS è inferiore a 800. Conoscendo il numero dei pensionamenti attesi e il numero di borse di studio disponibili per la scuola di specializzazione in pediatria si potrebbe stimare la carenza di PLS al 2026, anno in cui dovrebbe "decollare" la riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR. "Tuttavia - commenta Cartabellotta - considerato che non è noto quanti specialisti pediatri intraprenderanno la carriera di PLS, è impossibile stimare se per i 1.738 PLS che tra il 2023 e il 2026 hanno compiuto/compiranno 70 anni ci sarà un adeguato ricambio generazionale e se questo sarà omogeneo nelle varie Regioni". "La carenza di PLS - conclude Cartabellotta - oggi riguarda in particolare alcune grandi Regioni del Nord e deriva da errori di programmazione del fabbisogno, in particolare la mancata sincronia per bilanciare pensionamenti attesi e borse di studio per la scuola di specializzazione. E, comunque, la distribuzione capillare sul territorio rimane sempre condizionata da variabili e scelte locali non sempre prevedibili. In tal senso, serve innanzitutto un'adeguata programmazione del fabbisogno che richiede tre elementi: ridefinire la fascia di età di esclusiva competenza dei PLS, disporre di stime accurate sul numero di pediatri che intraprendono la carriera di PLS e, nel medio e lungo periodo, considerare il fenomeno della denatalità. Servono inoltre l'adozione di modelli organizzativi che promuovano il lavoro in team, l'effettiva realizzazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR (Case di comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare, telemedicina), accordi sindacali in linea con il ricambio generazionale e la distribuzione capillare dei PLS, come indicato

negli stessi atti di indirizzo. Perché guardando ai pensionamenti attesi, non è affatto certo che nei prossimi anni i nuovi PLS saranno sufficienti a garantire il ricambio generazionale, con l'inevitabile acuirsi della carenza in alcune Regioni".

CONDIVIDI

ADV

NEWSLETTER

INSERISCI LA TUA EMAIL

ISCRIV...

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio

SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
Cultura
Spettacolo
Lifestyle
Sport
Salute
Scienza
FORMAT AGI

Video
Fotostoria
Podcast

SPECIALI

Vitamina-e
Futuro UE
Milano Cortina 2026
AGI
Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Cookie Policy
Privacy Policy
Area Clienti
Comunicati
Politica per la Qualità